

MONICA ZARA

NOTAIO

Corso Monforte, 48 - 20122 MILANO

Tel. 02/76316519 - Fax 02/796475

e-mail: studio@mzara.it

Partita IVA: 04653560963

N. 60116/16496 di repertorio -----

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- Repubblica Italiana -----

Il giorno 31 (trentuno) gennaio 2018 (duemiladiciotto) in Milano, Corso Monforte n.48, alle ore 15.00. -----

Davanti a me MONICA ZARA notaio residente in Milano ed iscritta presso il Collegio notarile di Milano, è presente il signor: -----

- Paolo Francesco Lazzati, nato a Milano il 16 maggio 1958, domiciliato in Milano via Visconti di Modrone n. 2, ----- della cui identità personale sono certa, il quale mi dichiara innanzitutto che in questo luogo, giorno ed ora, è stato convocato, con avviso spedito il giorno 24 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione della: -----

----- "FONDAZIONE MARIANI C.A.R.E. - -----

----- Cura Assistenza Riabilitazione Età evolutva - ONLUS" ----- fondazione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 1002 pag. 5220, vol 5°, con sede legale in Milano viale Bianca Maria n. 28, codice fiscale 97503540151, per deliberare sul seguente -----

----- ordine del giorno -----

- 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente. -----
- 2) Modifica dell'art. 5 (Entrate) dello Statuto in esito a riscontro della Prefettura di Milano sulla modifica dello stesso articolo adottata nella seduta del 6 aprile 2017; -----
- 3) presa d'atto dell'erogazione della Fondazione Mariani di euro 100.000,00 per la prosecuzione, tramite ONLUS, dei progetti di assistenza in corso presso l'A.S.S.T. di Monza (Ospedale San Gerardo) e l'A.S.S.T. Lariana (Ospedale Sant'Anna di Como); -----
- 4) Varie ed eventuali. -----

La parte mi invita a redigere il verbale di quanto verrà deliberato dal consiglio di amministrazione della Fondazione in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno, dando atto che gli altri punti all'ordine del giorno sono già stati trattati con separata verbalizzazione. -----

Io notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: assume la presidenza a norma di statuto, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione il componente il quale constata che sono presenti: -----

- per il consiglio di amministrazione: -----

Paolo Francesco Lazzati, Presidente -----

Ermellina Fedrizzi Consigliere -----

Franco Navone Consigliere -----

- per i revisori dei conti: -----

Ugo Zanello, collegato in audio-conferenza. -----

Dichiara quindi il Consiglio validamente costituito e passa a trattare il secondo punto posto all'ordine. -----



REGISTRATO A
MILANO - Agenzia 4
il 13/02/2018
n. 5378
Serie 1T
€ 245,00

Il presidente apre quindi la discussione ricordando che nella riunione del consiglio di amministrazione ricevuto dal notaio Monica Zara in data 6 aprile 2017 n. 58957/15962 di repertorio, si era deliberato di modificare, tra l'altro, l'articolo 5 dello statuto sociale e prevedere che la Fondazione, per l'adempimento dei propri scopi sociali avrebbe, tra l'altro, potuto avvalersi delle somme e dei benefici rinvenienti dalla alienazione dei beni che costituiscono il patrimonio della Fondazione non destinati specificatamente alle sue finalità (ferma la destinazione alla parte indisponibile dello stesso dell'importo minimo via via in vigore per disposizione della autorità vigilante). -----

In sede di esamina del provvedimento, la Prefettura ha chiesto di apportare una ulteriore modifica all'articolo 5 e precisamente ha richiesto che, alle somme e ai benefici di cui si potrà avvalere la Fondazione per l'adempimento dei propri scopi rinvenienti dalla alienazione dei beni che costituiscono il suo patrimonio non destinati a specifiche finalità, una parte indisponibile pari ad euro 100.000 debba essere destinata a patrimonio indisponibile della Fondazione stessa. -

Al termine della sua relazione, il presidente apre la discussione, al termine della quale il consiglio a voti unanimi -----

----- delibera -----

- di modificare, secondo quanto esposto dal Presidente, l'articolo 5 dello Statuto come segue: -----

----- **"5 - Entrate** -----

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione si avvarrà: -

1. dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4; --

2. delle somme e dei benefici rinvenienti dalla alienazione dei beni che costituiscono il patrimonio non destinati specificamente alle finalità della Fondazione (ferma la destinazione alla parte indisponibile dello stesso, anche a garanzia dei terzi, dell'importo di euro 100.000); -----

3. dei contributi da parte di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale; -----

4. delle entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie; -----

5. dei contributi erogati dalla Fondatrice finalizzati all'attuazione di progetti specifici previamente approvati dalla stessa." -----

Di delegare al Presidente tutti i poteri per apportare al presente verbale e allo statuto allegato tutte le modifiche che venissero richieste dalla competenti autorità al fine della sua iscrizione presso il Registro delle Persone Giuridiche. -----

Null'altro essendovi da deliberare la presente riunione si scioglie alle ore 15.25. -----

Il presidente mi presenta quindi il testo dello statuto del-

la Fondazione aggiornato con le modifiche sopra approvate che a sua richiesta allego a quest'atto "A". -----

Di questo atto ho dato lettura alla parte, omessa la lettura dell'allegato per sua volontà e lo stesso viene sottoscritto alle ore 15.25. -----

Consta di un foglio scritto per due pagine e fin qui della terza da me e da persona di mia fiducia. -----

F.to Paolo Francesco Lazzati -----

F.to Monica Zara Notaio -----

Allegato "A" del n. 60116/16496 di repertorio -----

STATUTO

1 - Denominazione

È costituita la "FONDAZIONE MARIANI C.A.R.E. - Cura Assistenza Riabilitazione Età evolutiva - ONLUS" (con possibilità di utilizzare gli acronimi "Fondazione Mariani Care Onlus e Fondazione Mariani C.A.R.E. Onlus). -----

2 - Sede

La Fondazione ha sede in Milano, inizialmente all'indirizzo determinato in atto costitutivo, e poi determinato, in caso di modifica, dal consiglio di amministrazione. -----

3 - Scopo

La Fondazione ha per scopo, senza fini di lucro e per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria in favore di soggetti in età infantile che si trovano in situazioni di svantaggio in ragione delle loro condizioni neurologiche, anche mediante partecipazione ad iniziative di cooperazione internazionale. -----

Essa esplica la propria attività in via prevalente nei confronti di enti con la qualifica di Onlus aventi scopi coerenti con quelli della Fondazione. -----

La Fondazione potrà svolgere ogni attività connessa ed integrativa alle attività istituzionali, che sia strumentale ed accessoria al conseguimento del suo scopo, in particolare le attività di realizzazione di corsi di formazione professionale e di corsi di studio, preparazione e specializzazione professionale per il personale medico e paramedico addetto all'attività istituzionale sopradescritta. -----

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 10.1, lettera a) del D. Lgs. 460 del 4 dicembre 1997, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito: -----

a) dalla dotazione iniziale conferita dalla fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani con l'atto costitutivo, co-



[Handwritten signature]

stituita da una porzione dell'immobile sito in Milano, viale Bianca Maria 28 con vano autorimessa, come meglio descritti in atto costitutivo, e da titoli di stato o garantiti dallo stato per un valore nominale di € 250.000,00; -----
b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal consiglio di amministrazione ad incremento del patrimonio; -----
c) da ogni altro bene, mobile ed immobile, che lo fosse donato, legato o lasciato in eredità; -----
d) dai proventi della propria attività che il consiglio di amministrazione abbia deliberato di destinare a incremento del patrimonio. -----

----- 5 - Entrate -----

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione si avvarrà: -
1. dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4; --
2. delle somme e dei benefici rivenienti dalla alienazione dei beni che costituiscono il patrimonio non destinati specificamente alle finalità della Fondazione (ferma la destinazione alla parte indisponibile dello stesso, anche a garanzia dei terzi, dell'importo di euro 100.000); -----
3. dei contributi da parte di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale; -----
4. delle entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie; -----
5. dei contributi erogati dalla Fondatrice finalizzati all'attuazione di progetti specifici previamente approvati dalla stessa. -----

----- 6 - Consiglio di amministrazione -----

La Fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre a nove membri nominati dalla fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani (almeno uno dei quali deve far parte del suo consiglio di amministrazione) nel numero determinato periodicamente dalla stessa. -----
Gli amministratori restano in carica sino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio a partire da quello in cui sono stati nominati. -----

Il venir meno della carica di amministratore della fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani determina decadenza dalla carica di amministratore della Fondazione. -----

Gli amministratori cessati dalla carica, per qualsivoglia motivo, sono sostituiti dalla fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani per il restante periodo di carica dell'amministratore cessato. -----

La temporanea mancanza di membri del consiglio non impedisce la piena attività di questo finché è in carica la maggioranza dei suoi componenti. -----

La carica di amministratore è gratuita, salvo che nel caso di delega di attribuzioni in via stabile ai sensi dell'art. 8, 3° comma, nel qual caso il compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione, sentito il parere vincolante della fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani, nei limiti di legge. -----

----- **7 - Presidente e vice presidente** -----

Il presidente del consiglio ed eventualmente il vice presidente sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal consiglio, fra i suoi membri. Essi restano in carica fino alla redazione del conto consuntivo del terzo anno successivo a quello in cui la nomina è avvenuta e sono rieleggibili. -----

----- **8 - Attribuzioni del consiglio di amministrazione** -----

Al consiglio di amministrazione è attribuita l'amministrazione della Fondazione. -----

In particolare, il consiglio: -----

1. redige il bilancio consuntivo annuale e il preventivo annuale e li sottopone all'approvazione della fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani; -----
2. assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico; -----
3. delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti testamentari; -----
4. predispone i programmi di attività ed i regolamenti della Fondazione; -----
5. amministra il patrimonio della Fondazione; -----
6. delibera le modifiche allo statuto, compreso lo scioglimento della Fondazione, da sottoporre, previo consenso vincolante della fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani, all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge. -----

Il consiglio può delegare in tutto o in parte le sue attribuzioni (escluse comunque quelle sub 1 e 6) ad uno o più dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, può avvalersi di esperti e professionisti, può proporre alla fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani di costituire comitati consultivi permanenti o per singole iniziative. -----

Il consiglio può nominare, di volta in volta o anche periodicamente, il segretario del consiglio, definendone le funzioni. -----

----- **8 - Riunioni del consiglio di amministrazione** -----

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono convocate dal presidente, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti con indicazione degli argomenti da trattare, con avviso contenente l'ordine



del giorno spedito almeno cinque giorni prima della data della riunione per posta, anche elettronica, o per telefax o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. -----

- 9 - Validità della costituzione e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione -----

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di più della metà dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. -----

Le riunioni del consiglio sono valide anche se tenute con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, e che di tutto ciò si dia atto nel relativo verbale. -----

Le deliberazioni del consiglio possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso, dai documenti sottoscritti dagli amministratori devono risultare l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa. -----

In caso di parità di voti prevale il voto del presidente della Fondazione. -----

Delle deliberazioni del consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario. -----

10 - Rappresentanza -----

Il presidente e il vice presidente, se nominato, hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. -----

Il presidente convoca e presiede il consiglio di amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il consiglio gli delega in via generale e di volta in volta. -

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione, che deve essere convocata dal presidente entro sette giorni dalla data dell'adozione del provvedimento urgente. -----

Il presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti. -----

Il vice presidente sostituisce e fa le veci del presidente in caso di sua assenza o impedimento. -----

11 - Controllo -----

La regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione è controllata da un revisore dei conti nominato dalla fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani, a cui carico è posto l'eventuale compenso. -----

Il revisore è scelto fra revisori contabili o società di re-

visione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, dura in carica sino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio a partire da quello in cui è stato nominato ed è rinominabile; compie atti di ispezione e di controllo e redige la relazione sul bilancio prima che sia sottoposto al consiglio di amministrazione. -----
In caso di cessazione della carica durante il periodo di incarico, si provvede alla sostituzione con le modalità stabilite per la nomina. -----
Il revisore che subentra resta in carica per la residua parte del periodo in corso. -----

12 - Divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. -----
Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. -----

13 - Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento della Fondazione, in caso di esaurimento dei suoi scopi o di impossibilità di attuarli, è deliberato dal consiglio di amministrazione. -----
In caso di scioglimento, la fondatrice Fondazione Pier Franco e Luisa Mariani nomina un liquidatore. -----
Il patrimonio residuo e le eventuali eccedenze attive risultanti dal bilancio finale di liquidazione dopo il pagamento di ogni passività saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che perseguano i medesimi fini della Fondazione o, in difetto, fini analoghi o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

14 - Norma di chiusura

Per quanto non espressamente disposto, si richiamano le disposizioni del codice civile in tema di fondazioni e le disposizioni relative alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. -----
F.to Paolo Francesco Lazzati -----
F.to Monica Zara Notaio -----



COPIA DI.....*due*.....FOGLI
CONFORME ALL'ORIGINALE
MILANO, 13 Febbraio 2018



Giuseppe